

Metodologie. La seconda serie della collana intende affrontare problemi specifici legati all'operazione progettuale, in cui le componenti eteronome dell'approccio e la restrizione dell'ambito di riferimento non significano tuttavia rinuncia alla globalità ma affinamento degli strumenti di controllo. Anziché tendere allora ad una Summa in cui l'impegno teorico-sperimentale rende trascurabili le definizioni ultime che conducano ogni elaborazione oltre « il cerchio magico del linguaggio », i volumi ospitati in questa serie si riferiscono all'architettura secondo le angolazioni e i metodi più diversi, non esitando ad uscire anche dal campo più strettamente disciplinare il cui spessore viene così indagato volta per volta e discusso sino ad intaccarne ogni presunta compattezza in previsione di una sua più corretta leggibilità.

Sono usciti:

Città come sistema di servizi

C. Conforto, G. De Giorgi, A. Muntoni, M. Pazzaglini

In preparazione:

Una ricerca impaziente

di Nicola Pagliara

Cina Conforto nata a Roma nel 1940, Gabriele De Giorgi nato a Lecce nel 1937, Alessandra Muntoni nata a Roma nel 1940, Marcello Pazzaglini nato a Roma nel 1940, svolgono attività di ricerca e di progettazione documentata nelle principali riviste di Architettura e nel volume « Metamorph-Dimensioni di architettura - 1965-68 » Roma 1971, redatto con P. Angeletti e G. Remiddi. E' di imminente pubblicazione il loro volume « Il dibattito architettonico in Italia 1945-1975 ». Svolgono attività didattica presso la Facoltà di Architettura di Roma.

I progetti qui presentati sono una selezione critica tra quelli elaborati fino al 1974 dai componenti lo Studio Metamorph - P. Angeletti, C. Conforto, G. De Giorgi, A. Muntoni, M. Pazzaglini, G. Remiddi - attualmente distinto in due gruppi, uno dei quali costituito dagli autori di questo volume.

I lavori definiscono una ricerca circoscritta in una dimensione operativa che si situa alla convergenza tra le tematiche dei grandi insediamenti e le qualità spaziali delle dimensioni più piccole — ma non per questo meno complesse — di SERVIZI URBANI ben identificati: la scuola, l'università, i centri comunitari e terziari, intesi non solo come occasione di generica socializzazione, ma di costruzione e raccordo di una nuova struttura d'uso della città.

Il problema affrontato è quello di saldare la frattura tra le analisi urbane e la dimensione progettuale, indagando il problema nell'arco della storia dell'architettura e mettendo a confronto le tematiche tipologiche e poetiche evolvibili dall'eredità delle avanguardie con le reali situazioni contraddittorie della città contemporanea.